



## PREMESSA RICOGNITIVA SULLA GESTIONE

Prima di entrare nel vivo della Relazione in oggetto che seguirà il consueto schema per comodità di lettura e di confronto, si ritiene opportuno richiamare alcuni presupposti, principi operativi, criteri di impostazione dell'attività commissariale, stante la sua conclusione al 31.12.2016.

Tali informazioni risultano utili ai fini di una conoscenza generale dello spirito con cui sono state condotte le attività svolte dall'Ufficio Commissariale che ha operato in quasi tutti i campi interessati direttamente ed indirettamente dai LL.PP., ed una cognizione di quelle residue viste anche nei rapporti istituzionali ad oggi esistenti.

### 1) L'incarico Commissariale

Il sottoscritto ing. Filippo D'Ambrosio, nominato giusta art. 86 L. 289/02 (Legge Finanziaria 2003) con Decreto del Ministro delle Attività Produttive (oggi MiSE) del 21.2.2003 Commissario ad Acta per il completamento delle opere e dei progetti ex art. 32 L. 219/81 (Terremoto Irpinia)<sup>1</sup>, è stato prorogato con L. 97/14 di conversione con modifiche del D.L. 83/12 al 31.12.2016<sup>2</sup>.

La medesima legge 97 stabilisce a carico del Commissario la redazione di relazioni semestrali al Parlamento (oltre che al MIT e all'AVCP oggi ANAC), nonché una relazione finale "sulle attività svolte e sull'entità dei lavori ancora da eseguire e la rendicontazione contabile delle spese sostenute ..." appunto al 31.12. p.v.<sup>3</sup>.

La impossibilità di redigere in tempi strettissimi, ad horas praticamente, la relazione finale aggiornata al 31.12 p.v., ha determinato il sottoscritto a fornire fin da questa ultima relazione semestrale tutti gli elementi utili e significativi, riservando alla relazione finale solo i riferimenti di novità e di avanzamento nell'ultimo trimestre c.a., senza riportare per esteso in quella sede, tutte le attività già concluse alla data della presente relazione.

In tal modo si potrà avere un quadro completo di quanto realizzato (peraltro ricostruibile in ogni passaggio sulla base delle oltre 80 relazioni bimestrali prodotte per il MiSE) e di quanto ancora resti da definire progetto per progetto, pratica per pratica che fossero ancora in corso.

<sup>1</sup> La titolazione esatta dell'art. 86 citato è "Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219" e può indurre in errore ritenendo il compito del Commissario nel completamento di tutte le attività connesse con opere nuove (da costruire ex novo e non da ricostruire a seguito del sisma) finanziate ex art. 32 della L. 219/81, rimaste incompiute. Detto completamento non riguarda solo interventi costruttivi, ma anche attività progettuali, amministrative, giuridiche, espropriative, contabili per 71 progetti non conclusi all'anno 2002 oltre ad un completamento funzionale (Lioni-Grottaminarda non finanziato dalla L. 219/81 ma necessario per la chiusura dello schema viario tra le autostrade A3 e A16).

<sup>2</sup> Di seguito si riportano le date ed i provvedimenti più significativi riguardanti l'incarico Commissariale:

- Legge n. 289 del 27.12.2002 art. 86: istituzione Commissariato senza limite temporale;
- D.M. 21.2.2003 di nomina ing. D'Ambrosio;
- D.M. 21.12.2005 estensione incarico;
- D.L. n. 83 del 22.6.2012 convertito nella L. 147 del 26.6.2012: cessazione Commissariato al 31.12.2013 ;
- D.L. n. 150 del 30.12.2013: proroga al 31.12.2014;
- L. n. 15 del 27.2.2014 di mancata conversione del D.L. 150/13 circa la proroga al 2014, rendendo così quale data ultima dell'Ufficio Commissariale il 31.12.2013 con valore di fatto retroattivo;
- D.L. n. 73 del 12.5.2014: proposta di subentro di Struttura temporanea all'Ufficio Commissariale;
- L. 97 del 2.7.2014 di proroga del Commissario ing. Filippo D'Ambrosio al 31.12.2016.

<sup>3</sup> Oltre alle suddette Relazioni, l'incarico Commissariale prevedeva l'invio di relazioni bimestrali al Ministro, puntualmente redatte. Annualmente è stata presentata la Relazione alla Corte dei Conti sulla contabilità speciale. Relazione e Rendiconti ulteriori anche assai copiosi sono stati trasmessi, su richiesta, alla Struttura Tecnica di Missione, all'UVER e ad Uffici del MIT.



La precisa conservazione degli atti consistenti in oltre 25.000 unità di corrispondenza ed in quasi 1600 Decreti Commissariali, consente ogni eventuale ulteriore verifica di assoluto dettaglio.

**2) Le competenze, gli interventi, le risorse complessive, i finanziamenti, le spese per il funzionamento dell'Ufficio**

Come accennato, i compiti del Commissario consistevano nel completamento costruttivo di opere rinvenienti dall'art. 32 L. 219/81 rimaste per anni incompiute ovvero di progetti e programmi rimasti non definiti sotto aspetti tecnici, contrattuali, contenziosi, di trasferimento, contabili, espropriativi ecc.

Si riporta l'elenco sintetico delle principali incombenze Commissariali:

- A) interventi di ripristino su opere risultate danneggiate alla data di trasferimento a questo Ufficio, ancora da consegnare agli Enti gestori (c.1 art. 86);
- B) consegna definitiva agli Enti gestori destinatari delle opere una volta collaudate (c.1 art. 86);
- C) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo di infrastrutture di completamento funzionale di schemi infrastrutturali già attivati ante 28.2.91 (v. Viabilità Lioni – Grottaminarda) comprese tutte le incombenze connesse con le attività espropriative (c.1 art. 86);
- D) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo dei lavori di completamento ricompresi nell'ambito di concessioni revocate dal MAP (oggi MiSE) e rimasti abbandonati da anni compresi attività espropriativa residua e contenzioso (c.2 art. 86);
- E) completamento in termini costruttivi e/o amministrativi, compresa attività espropriativa incompiuta e contenzioso di tutte le restanti opere pubbliche (67 progetti) già di competenza dell'Ufficio B5/DGSAI (v. DM 21.12.2005) con una sola eccezione (prog. 6053) in quanto alla data del 21.2.2003 già in istruttoria la certificazione di collaudo presso il MiSE (c.1 e c.2 art. 86);
- F) organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Commissariale (c.3 art. 86 L. 289/02; v. anche art. 49 L. 134/12). Nell'ambito del c.3 art. 86 ricade anche l'incombenza di valutare l'onere derivante dal completamento e di informarne il CIPE<sup>4</sup>.

In totale i progetti da completare ex c.1 e c.2<sup>5</sup> art. 86 citato assommavano a 71 unità ed erano dotati di residui in termini economici necessari per il loro completamento, risalenti all'anno 1997. Tali residui sono confluiti nella contabilità speciale 3250 intestata al Commissario.

Dette risorse ammontavano a circa € 102 milioni e non contemplavano ovviamente i costi per il ripristino di opere ammalorate, per le riprogettazioni spesso di alta specializzazione (viadotti traslati, impalcati scivolati anche in curva, ecc.), per l'adeguamento a norme intervenute, per la sistemazione di frane presenti o potenziali, per le relative indagini e consulenze, per la messa in sicurezza di importanti tratti di viabilità, o di opere specifiche ecc.

Tuttavia il Commissario, si ribadisce, può ancora oggi comunicare che non prevede richieste di ulteriori fondi, essendo riuscito con il proprio Ufficio mediante strategie progettuali ed

<sup>4</sup> Il Commissario è riuscito, ipotesi tuttora valida, a non richiedere ulteriori risorse rispetto a quelle complessive residue risalenti all'anno 1997 per i completamenti e le attività (n. 71 progetti) ex c.1 e c.2, escluse le sole opere da realizzare ex novo di completamento funzionale (v. Lioni – Grottaminarda) valutate fin dall'anno 2009 in 430 milioni di €.

<sup>5</sup> Per l'esattezza di tali 71 progetti ricadevano nel c.1 quelli con concessioni non revocate, nel c.2 quelli con concessioni revocate da completare in termini di importanti lavori, e precisamente i progetti originari 6057, 6062, 6063 e 6064.

Per migliore comprensione:

c.1: 67 progetti da chiudere più nuovo progetto "Lioni – Grottaminarda"

Art. 86 L. 289/02:

c.2: 4 progetti con importanti lavori da completare (6057, 6062, 6063, 6064) riarticolati in 9 interventi (6057/1, 6057/2, 6057/3/1, 6057/3/2, 6057/SF, 6062, 6062/2, 6063, 6064).





oculata gestione ed anche mediante i Provveditorati avvalsi a contenere la spesa nei limiti delle disponibilità suddette<sup>6</sup>.

Con riferimento a quanto sopra detto si rinvia ai paragrafi che seguono ed alla Relazione “Rapporto semestrale n.5” redatta secondo lo schema usuale e riportata in continuità alla presente Premessa Ricognitiva, recanti elementi di maggior dettaglio.

E ciò a dispetto delle falsità e delle strumentalizzazioni di certa stampa, tesa a condannare falsi rifinanziamenti e sprechi di denaro pubblico.

A tali 71 interventi rinvenienti tutti dall’art. 32 L. 219/81 va aggiunto l’importante completamento funzionale di uno schema viario. Trattasi della viabilità da Lioni a Grottaminarda che completa il collegamento tra le Autostrade A3 ed A16 (v. c.1 art. 86 citato) realizzato già nell’ambito della L. 219/81 per la tratta Contursi – Lioni.

Il costo di tale opera ammonta ad € 430 milioni e non era mai stato finanziato precedentemente né con la L. 219/81 citata né con interventi successivi. Le risorse relative vengono parimenti stanziare e versate di volta in volta sulla contabilità speciale 3250.

Non è pertanto corretto considerarlo un retaggio della L. 219/81, rifacendosi tale infrastruttura a detta Legge solo per le procedure da seguire in fase di affidamento e di costruzione e per la normativa di base da applicare.

Anche in questo caso falsità e strumentalizzazioni hanno avuto buon gioco sull’opinione pubblica.

Mentre per i 71 progetti di cui sopra esistevano risorse MiSE residue, come detto risalenti al 1997, per detta ultima viabilità era compito del Commissario reperire i finanziamenti.

Tali finanziamenti sono stati quindi ottenuti mediante Accordo Stato – Regione del 2008, Delibere varie CIPE e Regionali, assegnazioni del MIT, capaci nel complesso di coprire l’intero importo, anche se le disponibilità di cassa sulla c.s. Commissariale sono ben diverse<sup>7</sup>.

Va precisato che il Commissario gestisce due distinte contabilità:

- Contabilità ordinaria 2244 per spese di funzionamento (v. c.3 art. 86 L. 289/02)
- Contabilità speciale 3250 per interventi di completamento (v. co. 1 e 2 art. 86 L. 289/02).

La contabilità ordinaria 2244 necessaria per il funzionamento dell’Ufficio, sarebbe dovuta essere alimentata annualmente con € 300.000,00/anno (Finanziaria 2003), ma dal 2012 è stata ridotta a soli € 100.000,00/anno, del tutto insufficienti per gestire in piena autonomia circa 550 milioni di € (rapporto: 2€ circa ogni 10.000€ di spesa!) di progetti e lavori.

<sup>6</sup> In particolare riprogettando alcuni interventi e frazionandoli, ottenendo sostanziale assenza di riserve, escludendo ritardi nei pagamenti, e ricorrendo a transazioni (circa 600) per definizione contenziosi tutti ante incarico Commissariale o potenziali per situazioni comunque antecedenti l’anno 2003.

<sup>7</sup> Si riportano di seguito le varie tranches di risorse per interventi di completamento funzionale da fonte regionale su risorse FSC (A) e statale (B):

A) 2.500 da Regione Campania Assessorato Trasporti e Viabilità, versati su c.s. (anno 2005)

2.500 da “ “ “ Lavori Pubblici, versati su c.s. (anno 2006)

220.000.000 da Del CIPE 62/2011 di cui assegnati 60M€ (v. DGR 47 del 9.2.15), nessun versamento su c.s. ad oggi +

101.435.990,00 (v. DGR 446 del 2.8.16) iscritti a bilancio ma nessun versamento ad oggi

B) 70.000.000 da Del. CIPE 27/2012 di cui versati 15M€ oltre € 9.548.000,00 da fondi MIT.

In totale per la viabilità Lioni-Grottaminarda del costo di 430M€ risultano stanziati € 220 + 70 = 290M€ di cui finanziati a tutt’oggi 5.000.000 + 161.435.990 da Regione Campania e solo 4,9 versati su c.s. del Commissario e 70M€ (di cui versati al Commissario € 24.548.000,00) dallo Stato.



Si pensi in relazione a detta contabilità ordinaria che la “piena autonomia” consiste nell’acquisto di tutte le strumentazioni informatiche per l’Ufficio, di tutte le attrezzature elettroniche, dei materiali di consumo, delle manutenzioni, del compenso del Commissario, delle sue missioni (autorizzate per 14.400€/anno e sempre limitate ad una sfera di circa 5000€/anno), del progetto finalizzato approvato anche dai sindacati, delle consulenze di carattere generale, e della consulenza giuridica in particolare ecc.

Attualmente la gestione logistica direttamente operativa è ai minimi termini e solo lungimiranza e sacrifici personali del sottoscritto e dei collaboratori consentono di proseguire.

Da sottolineare che:

- il Commissario ha restituito ogni anno fino al 2011 incluso oltre 100.000€/anno sui 300.000 attribuitigli, provenienti (L. 289/02) da risorse del MiSE, anticipando in maniera sostanziale le norme di riduzione della spesa. Vedi **All. 1**.
- Una falsa interpretazione della spending review da parte del MEF ha indotto il legislatore a ridurre le risorse a 100.000,00€/anno (v. d.l. 83/2012) ed in contrasto della Legge 289/02 che assegnava tali fondi a finalità diverse, ha stabilito che le risorse per funzionamento provenissero da apodittiche economie commissariali sui lavori di completamento e non più dal MiSE.
- Per giunta dava valore retroattivo alla legge con cui tali risorse venivano ridotte, retrodatando all’1.1.2012 un d.l. del giugno 2012, quando tutti i 300.000 € di diritto potevano essere stati legittimamente già impegnati!!.

A nulla sono valse le dimostrazioni di incoerenza sostenute dal sottoscritto (il compenso annuo del Commissario - € 65.000 dal 2005 -, le missioni dello stesso limitate a circa € 5.000/anno su € 15.000 circa autorizzati, le consulenze giuridiche - € 17.000 -, il progetto finalizzato - approvato anche dai sindacati per € 40.000 circa -, portano da soli a circa € 150.000/anno).

Né ha avuto a tutt’oggi esiti la segnalazione alla DGIAI del MiSE con Commissariale 24.296 del 24.6.16 volta a richiamare il parere dell’AGS n.37007 del 26.1.16, che ha demandato la questione al MiSE. In proposito si richiamano anche le Commissariali: 18.873 di richiesta parere, 19.011/13, 19.240/13, 19.364/13, 19.545/14, 19.770/14, 20.071/14 di sollecito.

E questo a prescindere da una incomprensibile, a giudizio del sottoscritto, presa di distanza da parte di almeno due successivi Uffici di Gabinetto MiSE, come peraltro segnalato con Relazione a codesto Parlamento n. 1 dell’1.4.2015 (V. in proposito note GAB MiSE n. 3294 del 21.2.13 e n. 4211 del 23.2.15. Con tale ultima nota è stato poi disposto l’invio delle relazioni Bimestrali ecc. alla sola DGIAI/MiSE “Direzione Generale Incentivi alle Imprese”, disposizione adempiuta con commissariale prot. 21.072 del 2.3.15).

A nulla sono valse anche le richieste del sottoscritto di ricerca delle ragioni di un vero e proprio miope comportamento che si traduce di fatto in ostruzionismo.

Conseguenze gravi potrebbero venire soprattutto dalla ormai datata eliminazione della consulenza giuridica diretta presso il Commissario in una materia così vasta, affrontata ormai da anni con la sola esperienza personale e con qualche specifico parere da Organismi consultivi.

Per giunta nei confronti di una gestione Commissariale che fino ad allora (ed anche successivamente) aveva fatto ricevere valutazioni positive al MiSE da parte dei Territori interessati e di numerose Istituzioni (v. note 27.7.2004 e 28.5.2008, **All. 2 e All. 2.1**).

Giudizio non altrettanto entusiastico è venuto a volte da alcune imprese (che tuttavia hanno sempre ottemperato alle disposizioni ricevute), pur permanendo un generale spirito di collaborazione e disponibilità.





### 3) Lo spirito ed i principi informatori della gestione Commissariale

Sebbene di tutta evidenza per chi avesse seguito i passaggi organizzativi dell'Ufficio, va segnalato come alla base della gestione non siano stati posti dal Commissario solo elementi e competenze di natura tecnica, amministrativa e giuridica, ma anche il tentativo di formare, aggiornare, coinvolgere personale pubblico, da impegnare oltre ai doveri istituzionali.

A parte competenze specialistiche e la direzione dei lavori (con esclusione tuttavia della contabilità e della sicurezza) del solo progetto Lioni – Grottaminarda, tutte le restanti attività sono svolte da personale MiSE (in media 10 unità tutte a tempo parziale, della sede di Salerno, ad eccezione di una sola unità della sede di Roma a tempo pieno che gestisce il coordinamento delle attività di segreteria) e mediante avvalimento di Provveditorati alle OO.PP..

Altra finalità perseguita è stata infatti quella di coinvolgere direttamente Amministrazioni pubbliche diverse dall'Ufficio Commissariale operante con detto personale MiSE: RUP Lioni-Grottaminarda e collaborazione diretta con personale Regione Campania mediante due funzionari, Provveditorati OO.PP. di Campania sedi NA-SA-AV e Basilicata Sede di PZ, commissione di collaudo con Presidente il Presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP., con collaudatore statico ANAS ecc.

Ulteriore impostazione gestionale è stato il continuo aggiornamento del territorio e la sua eventuale partecipazione anche a specifiche scelte progettuali e programmatiche.

Notevoli novità sono state introdotte proprio nei rapporti espropriativi nei confronti dei Comuni interessati per territorio (Convenzioni comprendenti peraltro sconti sulle indennità di espropri in particolari fattispecie e risarcimento con copertura fidejussoria per eventuali danni subiti nel corso dei lavori, causati da parte delle Imprese concessionarie).

Altra soluzione di problematiche antiche è rappresentata da intese con Amministrazioni titolate per l'esercizio delle opere finite, rese disponibili (v. Province) alla gestione provvisoria e all'esecuzione delle opere collaudate a titolo non oneroso per lo Stato, nelle more del trasferimento definitivo ad Amministrazioni diverse (v. ANAS), trasferimento che spesso richiede tempi particolarmente lunghi.

Da considerare che nessun intervento di recupero di opere già collaudate ante subentro Commissariale ed ammaloratesi nelle more della consegna è stato sostenuto dal Commissario, ad eccezione di alcuni casi da considerare di particolare gravità (v. Viadotti Platano, Ficocchia, Farenga) e quindi non attribuibili nemmeno parzialmente agli originari Concessionari e/o alle Amministrazioni trasferitarie provvisorie.

Altra pesante preoccupazione del Commissario è stata rappresentata dalla volontà di restare sempre nella spesa prevista e nelle scarse disponibilità economiche residue.

La scelta del personale sia pubblico che privato per selezione è stata sempre basata sulla professionalità, essendo la correttezza e l'onestà un postulato imprescindibile che non va nemmeno messo in discussione.

#### 3.1) La gestione dei lavori di completamento infrastrutturale, amministrativa, espropriativa e contabile

Ci si riferisce in particolare ai 71 progetti di completamento, costituendo la Lioni-Grottaminarda, come accennato, un caso a parte, trattato nel paragrafo successivo.



Il trasferimento dei progetti e delle relative risorse (tutte risalenti all'anno 1997) al Commissario è avvenuto in tempi diversi (vedasi **All. 3**).

Vari accorgimenti strategici e contrattuali hanno consentito finora di restare nel quantum trasferito per totali 102 milioni di € circa e addirittura, ad oggi, di registrare qualche significativa economia.

I lavori di completamento costruttivo consistevano (previa complessa ricostruzione fisica, contrattuale e documentale, essendo nella stragrande maggioranza dei casi oggetto di contenziosi, di concessioni revocate) in interventi frammentari, distribuiti sul territorio, di natura diversa e con esigenze di recupero e ristrutturazione di opere già eseguite oltre che di completamento.

L'abbandono dei lavori per anni, oltre ad un degrado naturale per assoluta assenza di opere di messa in sicurezza e conservative stante la improvvisa interruzione dei rapporti contrattuali tra il Ministero delle Attività Produttive ed il Concessionario avente causa, aveva determinato l'insorgere di situazioni incontrollate quali frane, erosioni, scoscendimenti, furti, uso indebito dei beni, danni da atti vandalici, discariche abusive ecc.

In più era necessario verificare da parte del Commissario, in molti casi e prima di qualsiasi intervento di competenza, la stabilità di alcune strutture, alcune delle quali visibilmente in crisi (es. Viadotto Platano; Viadotto Ficocchia; Viadotto Farenga ecc.) e la reale entità di frane, scoscendimenti e dissesti unitamente alle loro potenziali evoluzioni.

Tali accertamenti hanno richiesto tempi lunghi e costi sensibili, sempre però sostenuti con economie registrate su altre risorse rese disponibili grazie ad una attentissima gestione dei fondi assegnati.

Molti luoghi erano inoltre inaccessibili per la crescita di notevole vegetazione spontanea ovvero per frane intervenute ovvero ancora per la necessità di utilizzo di idonei mezzi di indagine (vedasi ad es. by-bridge ecc.) e difficile era la valutazione dello stato di conservazione delle opere.

Ma ancor prima si era reso necessario ripristinare i blocchi stradali e la segnaletica di divieto, stante l'uso indebito ed abusivo delle opere in abbandono ma in qualche modo fruibili, con gravi responsabilità anche penali per l'Amministrazione (discariche abusive di rifiuti tossici, incidenti stradali, tentativi di suicidio da viadotti chiusi ufficialmente al traffico ecc.).

Solo gli addetti ai lavori possono comprendere l'importanza, la difficoltà, il costo di tali interventi preliminari (non previsti) nonché i tempi necessari e le responsabilità assunte su di sé dal Commissario sostituitosi di persona alle Amministrazioni competenti ed in particolare al MiSE.

Tali situazioni hanno tuttavia consentito di suddividere gli interventi più importanti in lotti e stralci, nel rispetto della normativa europea ed anticipando addirittura le indicazioni del Nuovo Codice (D.Lgs. 50/16) in relazione alla favorita e privilegiata partecipazione di medie e piccole imprese.

Ovviamente si è dovuto procedere a riprogettazioni, ad adeguamento a norme intervenute (v. in particolare le nuove normative sismiche, sui cementi armati, sulla sicurezza, sulla lotta alla corruzione ecc.).

Grazie a tali adeguamenti progettuali, redatti per le parti non specialistiche da funzionari MiSE di supporto al Commissario e/o da funzionari del Provveditorato OO.PP. sedi in particolare di Potenza e di Salerno, sono state ottenute le indispensabili economie mediante soluzioni tecniche innovative e la razionalizzazione degli interventi.





Non deve quindi stupire la circostanza che qualche intervento sia ancora in corso, essendosi potuto di fatto procedere agli appalti<sup>8</sup> solo in successione, utilizzando cioè come importo a base di una gara il ribasso ottenuto dalla gara precedente.

Tali ribassi rientravano infatti nelle economie di bilancio della medesima contabilità speciale commissariale ed erano pertanto utilizzabili per le stesse finalità di completamento.

Le difficoltà strategiche di suddivisione in lotti, di idonea riprogettazione, di equilibrismi finanziari e contabili nella massima correttezza e legittimità, di cura nell'esclusione indispensabile di errori progettuali, di riserve, di contenzioli sia in fase di affidamento degli appalti sia in fase di esecuzione dei lavori, di interessi per ritardato pagamento, di oneri accessori generali, di copertura di imprevisti comunque nascenti, possono essere comprese solo da chi operi con compiti direttivi nel settore.

E' tuttavia pacifico che a tutt'oggi le risorse assegnate al Commissario per il completamento di lavori rimasti incompiuti ammontano ad € 101.964.815,00 complessivi, pari alle residue risorse risalenti all'anno 1997, e sono risultati finora sufficienti per le finalità da assolvere ad oltre 15 anni medi di distanza compresa, come detto, la realizzazione di numerosi interventi di recupero, adeguamento, ristrutturazione.

Si riporta in allegato (**All. 4**) tabella recante i movimenti interni di fondi tra i vari progetti, a partire dalle rispettive somme trasferite dal Mise al Commissario. Tale Allegato si compone di tre prospetti: 1° trasferimento, 2° trasferimento, Altre acquisizioni, e di una legenda esplicativa.

**3.2) La gestione della viabilità di completamento funzionale. La strada Lioni – Grottaminarda, costo € 430 milioni, risorse versate al Commissario e di cassa € 29.448.000,00 di cui € 24.548.000,00 dal MIT e € 4.900.000,00 dalla Regione Campania.**

Relativamente alla viabilità Lioni – Grottaminarda per legge (L. 289/02) affidata in concessione sulla base di condizioni contrattuali risalenti alle Convenzioni ex L. 219/81, vengono forniti nel seguito (v. Relazione Semestrale n.5 che segue) tutti gli elementi di dettaglio.

L'individuazione ex c.1 art. 86 L. 289/02 di detta viabilità è stata preceduta da una ricerca di archivio presso il MAP (oggi MiSE) circa le progettazioni preliminari e di fattibilità ex art. 32 L. 219/81 redatte entro la data del 28.2.1991 ed in Concessioni ancora in essere.

Tutti i progetti con tali requisiti sono stati quindi portati in Conferenze dei Servizi per individuare quello/i con requisiti di priorità<sup>9</sup>.

Una volta condivisa e stabilita per la Campania la prevalenza della progettazione Lioni – Grottaminarda, l'Ufficio Commissariale ha proceduto al complesso iter di affidamento dell'aggiornamento progettuale a livello preliminare (senza oneri) da parte dei Consorzi già titolari di Concessione ed aventi titolo, alle progettazioni di massima (ad avvenuta acquisizione delle prime risorse regionali), alle verifiche e valutazioni presso tutte le Amministrazioni aventi causa, compreso il Consiglio Superiore dei LL.PP., alle progettazioni esecutive, verifiche varie e di

<sup>8</sup> Tutti i lavori di completamento infrastrutturali sono stati riaffidati conformemente alle disposizioni di legge vigenti al momento (appalti e/o cottimi se entro le soglie stabilite).

I lavori di completamento funzionale (Lioni – Grottaminarda) sono stati affidati secondo legge in concessione di committenza.

<sup>9</sup> Per la Regione Basilicata era stata individuata la prima tratta della Viabilità Balvano-San Gregorio Magno, poi eliminata per carenza di risorse regionali e defanziata anche in base ai rilievi del Commissario sugli aspetti economici e funzionali.



congruità, validazioni, autorizzazioni necessarie ecc., concludendo l'intera fase progettuale<sup>10</sup> e la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo Quadro nel luglio del 2010.

Detto Atto Aggiuntivo conteneva particolari condizioni a salvaguardia dell'Amministrazione<sup>11</sup> e qualche beneficio rispetto alle Convenzioni base dell'anno 1982 (v. riduzione oneri concessionario dal 6,8% al 6% ecc.).

Ma soprattutto è valso l'inserimento di clausole innovative rivolte al consolidamento del costo complessivo dell'opera in 430M€, nonostante non sia prevedibile la data di ultimazione dei lavori perché è in funzione dei finanziamenti, ammesso che i lavori siano interamente finanziati (ma certamente successiva al 2020).

Si citano:

- inserimento di una “valvola” sui lavori a misura, che non potranno risultare superiori alle previsioni progettuali, modificando la loro natura, in tal caso, in lavori a corpo;
- inserimento della condizione che ogni eventuale “dimenticanza” relativamente a spostamenti di servitù, resta ad esclusivo carico del Concessionario.

Il sottoscritto Commissario, ove necessario, ha acquisito pareri presso gli organi consultivi istituzionali, consulenze giuridiche finché possibile, e sempre confortato le proprie scelte con argomenti e motivazioni di opportunità e comunque di legittimità.

Particolare attenzione è stata posta alla trasparenza, alla lotta alla corruzione e alla delinquenza mafiosa.

Si citano il Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di Avellino ed il Provveditorato alle OO.PP. competente per territorio, ed il Patto di integrità inserito in tutti i contratti, le verifiche annuali antimafia disposte dal Commissario tramite i RUP (v. per tutte Commissariale 23.917, **All. 5**) oltre ai consueti previsti monitoraggi di legge.

In termini di trasparenza oltre alla cura nell'acquisizione delle documentazioni previste dalla legge (SOA, certificazioni, carichi pendenti, tracciabilità ecc.) vanno citate la costante informativa al territorio e le numerose relazioni periodiche di cui si è detto.

#### 4) Le transazioni

La situazione del contenzioso esistente e potenziale esistente alla data di trasferimento al Commissario è immediatamente apparsa di particolare gravità soprattutto sotto il profilo dei possibili sviluppi in caso di intemperività e trascuratezza.

L'elenco delle transazioni concluse dall'Ufficio con Ditte ed Enti diversi da quelle con Ditte espropriate viene riportato in **All. 6.**, l'elenco delle transazioni in materia di acquisizione dei suoli è invece riportato sub **All. 6.1.**

In **All. 7** è riportato lo stato analitico di dette transazioni con indicazione del relativo decreto definitivo di esproprio e di acquisizione al MiSE, dove emesso.

<sup>10</sup> Tra le numerose autorizzazioni, n.o., benessere ecc. si citano la VIA Regionale, gli accertamenti di congruità economica del MIT/Provveditorato competente, l'Intesa Stato-Regione, le Delibere Consiliani Comunali di valenza urbanistica, i Tavoli Tecnici, le Conferenze dei Servizi, le valutazioni ed i sopralluoghi dell'UVER ecc.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali Amministrazioni ed Uffici sentiti e/o coinvolti oltre allo Stato (MiSE, MEF, MIT) e alla Regione con i propri Assessorati e Direzioni: Provveditorati; ANAS; Consiglio Superiore LL.PP.; Comitato T.A.; Avvocatura Generale; Avvocatura Distrettuale; Provincia; Comuni; Autorità di Bacino; Genio Civile; Sovrintendenze; Enti gestori sottoservizi ecc.

<sup>11</sup> Si citano ad es. la subordinazione dell'efficacia contrattuale ai finanziamenti, la possibilità dopo 5 anni di recesso dell'Amministrazione senza oneri, l'acquisizione del progetto senza ulteriori costi anche per le parti non finanziate ecc..





Le singole transazioni o i loro schemi quando ripetitive nei principi generali di concordamento, sono sempre state sottoposte al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, che ne ha sempre condiviso la correttezza, la opportunità e il vantaggio per l'Amministrazione.

In tal senso si fa presente che a fronte di richieste totali per tutte le tipologie di soluzioni concordate (ma al netto di oneri accessori) per circa € 47 milioni (transazioni diverse) + € 14 milioni (transazioni espropri) = 61 milioni di €, il quantum transatto medio complessivo è stato rispettivamente di € 20 milioni circa + € 7 milioni circa = € 27 milioni circa, ben inferiore al 50% ed ove si considerassero anche interessi e rivalutazioni sulle somme dovute, inferiore certamente al 40%.

Si sottolinea ancora che le somme "richieste" corrispondono quasi sempre a somme realmente "dovute" dallo Stato e non a domande speculative e infondate; le richieste prese in considerazione provengono nella quasi totalità da effettivi debiti dello Stato (contratti, espropri, pignoramenti) e che l'accettazione di condizioni particolari da parte di centinaia di soggetti terzi è stata determinata essenzialmente dalla fiducia e dal rispetto per l'Ufficio Commissariale che ha sempre mantenuto tempestivamente i propri impegni.

Tutte le suddette transazioni, si ripete, hanno comunque riguardato contenziosi attivati o attivabili per fatti antecedenti l'incarico Commissariale e sono state condotte direttamente e completamente dal Commissario e dal personale MiSE alle dirette dipendenze.

I rilievi topografici, i frazionamenti ed alcune attività procedurali (v. vulture ecc.) sono stati effettuati con personale esterno specializzato, non rientrando tra le competenze istituzionali di alcuna delle Amministrazioni avvalse.

## **5) I contenziosi nei confronti del Commissario**

Due soli contenziosi sono stati attivati all'attualità, nel corso dell'intera gestione, contro l'attività Commissariale:

- dalla Provincia di Potenza per rifiuto di presa in carico provvisoria di gestioni di viabilità con caratteristiche statali nelle more del trasferimento definitivo all'ANAS. Il Commissariato ha avuto pieno successo sia presso il TAR che presso il Consiglio di Stato;
- dalla Ditta espropriata Massari, attualmente presso il C.S., avendo avuta piena ragione il Commissariato presso il TAR.

Problematiche di carattere generale risalenti ai periodi precedenti il 1994, riguardano poi questioni demaniali.

L'Ufficio Commissariale da inoltre assistenza alla DGIAI in relazione a vecchi contenziosi riguardanti le così dette "Opere Private" (agevolazioni agli insediamenti industriali ex art. 32 L. 219/81) ricadenti su aree di pertinenza delle Aree e dei Nuclei Industriali urbanizzati e lottizzati con risorse delle infrastrutture pubbliche (v. Palcitric; Miroglio; Iavarone ecc.), nonché per il progetto 39/40/6053 COINFRA: "Strada fondo valle Sele 1° lotto", unica opera infrastrutturale ex art. 32 citato rimasta nelle competenze del MiSE.

Funzionari dell'Ufficio Commissariale prestano inoltre, per la loro esperienza, a favore della medesima DGIAI attività di consulenza di parte in procedimenti giudiziari, ove richiesti.

Sussistono poi nell'ambito degli espropri per il progetto Lioni – Grottaminarda alcune situazioni contenziose, di fatto nei confronti del Concessionario delegato alle relative attività.



Si segnala ad esempio che le indennità espropriative riconosciute da questo Ufficio tramite Concessionario risultano di fatto inferiori a quelle liquidate da ANAS in territorio analogo e limitrofo, e pertanto motivo di ricorso al Presidente della Repubblica da parte di Ditte espropriande.

Altri contenziosi espropriativi, sempre nei confronti del Concessionario, fatta salva eventuale legittimazione passiva dell'Amministrazione, risultano definiti a tutt'oggi con vantaggio per l'Amministrazione mediante arbitrati, giusta art. 21, T.U. 327/2001.

I rapporti concessori in tale settore sono regolati contrattualmente in maniera cautelativa e vantaggiosa per l'Amministrazione, restando ad esempio a carico del Concessionario tutte le eventuali spese legali e l'onere dei pagamenti, da rimborsare successivamente da parte dell'Amministrazione ove riconosciuta legittimata passivamente.

#### **6) I rapporti con le altre Amministrazioni e con il Territorio.**

I rapporti con soggetti pubblici terzi, siano essi Amministrazioni Statali e/o regionali o locali (Province, Comuni, Consorzi industriali e di bonifica, Comunità Montane, Prefetture, Genii Civili, Sovrintendenze, Autorità di Bacino, Agenzie varie ecc.) sono generalmente ottimi, così come con gli Enti erogatori di servizi (ENEL, Telecom, Acquedotti vari ecc. per spostamento servitù) e con i singoli cittadini (v. transazioni per espropri).

Con vari Enti sono state convenute azioni comuni ovvero sono stati gratuitamente forniti da questo Ufficio studi e documentazioni disposti e/o raccolti per le finalità Commissariali ma utili anche per interventi non di competenza commissariale (paleofrane ecc.). Particolare interesse in tal senso ha la importante frana in località Raicelle lungo il percorso della viabilità Nerico – Muro Lucano.

Con la Regione Campania è sorta recentemente qualche incomprensione circa i finanziamenti relativi alla viabilità Lioni – Grottaminarda che appare tuttavia risolta a seguito delle più recenti Delibere assunte dalla Giunta Regionale, secondo peraltro la tesi Commissariale.

Una possibile eccezione può essere rappresentata dall'Agenzia del Demanio con la quale sono in corso chiarimenti per i quali sono state interessate anche la Div. II<sup>a</sup> e la Div. VIII<sup>a</sup> della DGIAl, depositarie delle documentazioni prodotte da questo Ufficio.

Da sottolineare che il territorio interessato dai lavori ha più volte rappresentato anche ai Ministri aventi causa il gradimento per l'Ufficio Commissariale, tanto da richiedere in qualche caso improbabili estensioni di incarico ad altri lavori pubblici.

Dei rapporti con l'ANAC e con gli organi consultivi in genere si dirà al punto 10 che segue.

#### **7) I rapporti con le Imprese**

Nell'ambito dei lavori di completamento infrastrutturale, le varie imprese e le ATI appaltatrici a seguito di singole gare e confronti concorrenziali non hanno sostanzialmente avanzato istanze e/o riserve, o comunque le hanno viste respinte senza ulteriori strascichi contenziosi per quanto riguarda i lavori ultimati.

Né sono sorte contestazioni in fase di pubblicazioni ed esperimenti di gare.

Può quindi affermarsi che per tutti i lavori ultimati e collaudati non è stato acceso alcun contenzioso e non è stato speso un solo euro in più all'attualità per contrasti contrattuali.





Per i lavori in corso<sup>12</sup> sempre nell'ambito del completamento infrastrutturale di cui più ampiamente nel seguito, esistono riserve iscritte a registro dalle Imprese, tutte da esaminare nel dettaglio ma sostanzialmente da controbattere sostenendone la reale infondatezza in linea generale (v. ad es. riserve iscritte dalla Impresa AKEI, in corso di istruttoria; prog. 6057/2).

Rispetto all'entità dei lavori tali riserve appaiono comunque irriskorie così come quantificate, a dimostrazione di una ottima conduzione dei lavori da ambo le parti.

Per i lavori di completamento funzionale (Lioni – Grottaminarda), dove gli affidatari sono Concessionari di Committenza (Consorzi Infr.Av. e Infrasud) ed operano al momento direttamente mediante i propri soci o mediante subappalti (v. **All. 8**) la questione è complessa, in quanto viene lamentata una scarsa capacità gestionale dell'Ufficio (v. nota 1068 del 2.8.16 **All. 9**) ribattuta tuttavia con Commissariale (v. prot. 24.773 del 16.8.16, **All. 10**) e certamente per vari aspetti con detta Commissariale evidenziati, come strumentale e velleitaria.

Esistono tuttavia in relazione a tali ultimi lavori reali lacune da parte dell'Amministrazione nella parte operativa e direttiva, dove a fronte di alcuni settori di efficienza mancano efficaci e tempestive attività in specie relativamente alla contabilizzazione ed in parte amministrative, pur se improntate alla massima cautela e salvaguardia per l'Amministrazione, in parte collegate alle incombenze di collaudazione statica, che risultano ancora irrisolte.

In relazione a tutto quanto sopra esiste fitta corrispondenza ed anche note riservate tra il RUP ed il D.L. ed il sottoscritto.

Recenti incontri con il Provveditore alle OO.PP. sono stati ancora una volta rivolti alla comune volontà di perfezionare procedure e struttura di supporto al RUP.

Obiettivamente per i lavori di particolare complessità le attuali Amministrazioni coinvolte non hanno ancora una strutturazione idonea ed il sottoscritto deve riconoscere di aver in parte voluto precorrere i tempi utilizzando personale essenzialmente pubblico.

Basti pensare alle difficoltà sia personali che assicurative per un funzionario che dovesse seguire lavorazioni in giorni festivi, ovvero in orari serali e/o notturni.

## **8) I rapporti con i professionisti esterni**

Come già accennato l'impostazione strategica del Commissario è stata quella di utilizzare al massimo funzionari pubblici, peraltro anche di Amministrazioni diverse, al fine di consentire l'aggiornamento professionale dei dipendenti, l'amalgama tra Amministrazioni ed Uffici (v. MiSE, MIT, ANAS, Regioni, Provveditorati OO.PP.) con compiti complementari e, non ultimo, di ottenere presumibili economie.

Diversa è la situazione quando occorrono competenze specialistiche (importanti calcoli strutturali; indagini geognostiche; recuperi di opere d'arte danneggiate e/o instabili; consulenze giuridiche specifiche ecc.), ovvero sul campo (topografia; frazionamenti ecc.) al di fuori delle competenze istituzionali.

In tali circostanze, previo comunque interpello interno con esito negativo, si è dovuto ricorrere all'esterno.

<sup>12</sup> Come meglio specificato nel seguito, i lavori di completamento infrastrutturale in corso sono: 6057/1 (Viadotto Farenga, gara in corso), 6057/2 (ultimazione entro l'anno), 6057/3/1 (ultimazione possibile entro l'anno), 6057/3/2 (progetto in redazione), 6057/SF (Viadotto Ficocchia, validato da appaltare).



Nell'**All. 11** è riportato l'elenco degli incarichi esterni affidati, sempre nel rispetto delle norme e sul principio del confronto concorrenziale, restringendo tuttavia il campo ai professionisti più qualificati sul territorio.

Anche in questo caso si fa riferimento alle professionalità e competenze provate, senza riferimenti ad ipotesi di rischi corruttivi che costituiscono la patologia e certamente non la norma. Tuttavia negli incarichi vengono richiamate le leggi in materia ed allegato da qualche tempo anche un "Patto di Integrità".

I risultati sono stati sempre apprezzabili sia come rispetto dei tempi, sia come qualità del prodotto tecnico o scientifico che sia.

E' inoltre evidente la generale modestia dei corrispettivi in relazione ai contenuti degli incarichi conferiti.

Alcune attività sono state addirittura svolte a titolo gratuito in estensione di precedenti adempimenti, già correttamente conclusi (v. monitoraggi, attività espropriativa di supporto ecc.).

Pur se possa sembrare incredibile, tali prestazioni a titolo gratuito sono state concesse esclusivamente per la stima e la fiducia nell'Ufficio Commissariale e la comprensione delle difficoltà economiche comunque esistenti.

Tra le consulenze è risultata di grande supporto quella giuridica, purtroppo rinunciata dall'anno 2012 nonostante l'avvenuto esperimento di gara e l'aggiudicazione, per la sconsiderata riduzione delle spese di funzionamento di cui si è detto.

#### **9) I rapporti con i funzionari della struttura Commissariale e con i dipendenti delle Amministrazioni cointeressate**

Occorre premettere che i dieci (in media) funzionari del MiSE, uno solo dei quali a tempo pieno (coordinamento attività di segreteria) sono stati selezionati dal sottoscritto direttamente e rappresentano unità di notevole esperienza, affidabilità, disponibilità.

Essi rappresentano un nucleo indispensabile per la funzionalità dell'Ufficio e svolgono attività di progettazione, direzione e dirigenza di lavori, tutte quelle amministrative e contabili, espropriative sui progetti di competenza e le complesse incombenze di segreteria e contabilità.

Anche funzionari del Provveditorato OO.PP. della sede di Potenza ed in minima parte della sede di Salerno sono incaricati di progettazione, direzione e contabilizzazione dei lavori, che vengono svolte con impegno e competenza.

Funzionari del medesimo Provveditorato, sede di Napoli, sono dedicati alle ispezioni, alla misura, contabilità, assistenza sui lavori della Lioni – Grottaminarda, nonché al coordinamento della sicurezza in fase costruttiva, all'alta sorveglianza e ad attività amministrative varie.

Infatti il Provveditorato, in base a specifiche Convenzioni di avvalimento impostate dal Commissario, svolge le funzioni di S.U.A. per conto di questo Ufficio.

Il RUP è invece Dirigente regione Campania e si avvale della collaborazione diretta di due funzionari regionali oltre ovviamente al supporto del Provveditorato i cui funzionari addetti, tutti a tempo parziale, sono stati individuati da ultimo con O. di S. del D.G. Regionale "Mobilità" n. 39766 (prot. int. 24.902 del 9.9.16).

Su tutti agisce la supervisione dell'Ufficio scrivente.





Ogni rapporto è basato su correttezza, trasparenza e serietà professionale, ma occorre segnalare sia le difficoltà (sostanzialmente per la sola viabilità Lioni – Grottaminarda) di gestione da parte del personale del Provveditorato sia per le dimensioni dell'intervento sia per il numero comunque ridotto di personale addetto, sia per le resistenze dovute alle incertezze circa il corrispettivo da riconoscere in termini di incentivo di legge.

In proposito è tuttora presso l'ANAC una richiesta di parere (v. Commissariale n. 24.658 del 28.7.16 **All. 12**, che peraltro mette in discussione recenti circolari del MIT)<sup>13</sup>.

Del progetto finalizzato riguardante il personale MiSE si è detto, in particolare per quanto riguarda la sua eliminazione a causa della drastica riduzione di legge delle spese di funzionamento.

Tutto ciò crea indubbio malcontento e non trova alcuna ragione al di là della miopia di chi ha suggerito tali interventi al legislatore e di chi interpreta poi le stesse leggi in misura illogicamente riduttiva.

#### 10) I rapporti con gli organi consultivi

La complessità e vastità della materia, la varietà ed il numero di misure e disposizioni in alcuni casi risalenti ad oltre 30 anni fa, da conciliare per vari casi con quelle intervenute, la necessità di conforto giuridico hanno comportato in più circostanze l'interessamento di organi consultivi sulle questioni più delicate fornendo sempre la interpretazione e le conclusioni Commissariali.

Pertanto, soprattutto nella fase iniziale, sono stati in più occasioni sentiti in relazione alla materia trattata:

- Avvocatura Generale dello Stato;
- Avvocature Distrettuali dello Stato per questioni localizzate;
- Uffici legislativi;
- AVCP;
- ANAC;
- Consulente giuridico (professionista esterno già Consulente MiSE, esperto in materia di LL.PP.) ormai non più di riferimento per il più volte citato taglio delle risorse per funzionamento.

<sup>13</sup> Si riporta di seguito il frenetico ed alquanto incomprensibile succedersi delle norme in materia, aggravato da circolari, pareri, disposizioni a volte in contraddizione fra di loro:

Legge 109/94 art. 18

Legge 216/95 conv. D.L. 101/95

Legge 127/97

Legge 144/99 art. 13

Legge 350/2003 art. 3

Legge 266/05 art. 1

D.Lgs. 163/06 art. 92

Legge 133/08 conv. D.L. 112/08 art. 61 co.8

Legge 201/08 conv. D.L. 162/08 art. 1

Legge 2/09 conv. D.L. 185/08 art. 18

Legge 183/10 art. 1

Legge 144/14 conv. D.L. 90/14 artt. 13 e 13 bis

D.Lgs. 50/16 art. 113

1%

ha esteso l'incentivo a progetti preliminari e definitivi, indagini geologiche ecc.

ha esteso l'incentivo alla redazione di atti di pianificazione

aumento 1,50%

aumento 2%

percentuale comprensiva di oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione

riduzione da 2% a 0,50%

abrogazione co.8 art. 61 L. 133/08

percentuale da 2% a 0,50% e introduzione co.7 bis all'art. 61 L. 133/08

abrogazione co.7 bis suddetto – pertanto percentuale 2%

abrogazione co.5 e 6 art. 96 D.Lgs. 163/06 e introduzione co.7 bis e segg. all'art. 93



Le interpretazioni Commissariali su importanti aspetti sono state condivise praticamente senza eccezioni dalla Corte dei Conti, Ufficio Centrale di Bilancio, Uffici di Gabinetto vari, Comitati tecnici-Amministrativi ecc.

All'attualità occorre rilevare che da qualche anno i quesiti posti all'AGS restano generalmente inevasi ovvero in qualche caso resi i pareri con ritardi incongrui con le esigenze procedurali Commissariali, che gli Uffici Legislativi agli inizi sempre disponibili escludono ormai da anni la propria competenza nel settore operativo, che i pareri dell'AVCP ed oggi dell'ANAC richiedono tempi assai lunghi, che il Consulente Giuridico, ritenuto dal sottoscritto indispensabile per la velocità di riscontro, non è più utilizzabile.

Restano quindi le sole ADS, con la spada di Damocle però dell'ANAC, quale possibile ultimo passaggio.

In proposito occorre infatti rilevare come la soppressione dell'AVCP, di natura essenzialmente tecnico-giuridica, ed il suo assorbimento in un organismo quale l'ANAC con precipue finalità anti corruttive, abbia snaturato in qualche modo il riferimento per gli operatori.

L'ANAC appare indiscutibilmente come il Soggetto capace di smentire ogni precedente parere ed interpretazione resi anche dagli Organismi tradizionali, capace di rendere incerto dopo anni ogni precedente atto e di mettere in discussione procedure e procedimenti definiti, intravedendo ovunque possibili deviazioni e togliendo quindi di fatto certezze agli operatori.

La suddetta visione, porta di certo al rallentamento delle procedure, al rifiuto delle responsabilità, al differimento delle azioni, con la ricerca da parte di qualche funzionario pubblico di inutili cavilli e così via, e trasforma l'ANAC in una specie di tribunale dell'inquisizione invece che in un riferimento collaborativo, competente, sicuro e veloce, come sarebbe invece auspicabile.

All'incremento della fase di controllo corrisponde la riduzione e la quasi "delegittimazione" della fase consultiva, collaborativa, interpretativa, ponendo l'operatore in posizione di incertezza e di prudenza.

Il caso dello Svincolo per Muro Lucano (v. parere ANAC n. 0170254 del 15.12.15 – prot.int. 22.798/17.12.15 – su Commissariale n. 21.722 del 2.7.15) costituisce a giudizio di chi scrive un esempio di tale visione restrittiva. Ad evitare contraccolpi sui lavori e sulle responsabilità ed a riprova di quanto sopra detto, si procederà secondo tale non condiviso parere, a meno di un modificato orientamento dell'ANAC medesima a seguito della Commissariale 23.005 del 27.1.16.

## 11) Le scadenze da tenere in considerazione

La mancata individuazione a tutt'oggi del soggetto istituzionale trasferitario delle competenze dell'Ufficio Commissariale, soppresso con la data del 31.12.2016, rende davvero difficile il passaggio di consegne.

Tale aspetto è stato da tempo segnalato dal sottoscritto ed i tre mesi che separano dalla scadenza, non sembrano già sufficienti per un subentro che possa essere immediatamente operativo, come indispensabile per le esigenze gestionali.

Per facilitare il compito del Soggetto pubblico istituzionale subentrante, si riportano quanto meno le principali scadenze da tenere presenti, il cui mancato rispetto potrebbe in qualche caso rendere illegittime le procedure, comportare la riapprovazione dei progetti e nelle more scatenare contenziosi: